

Chiesa | diocesi | noi padova

Il consiglio di amministrazione di Noi Padova sta incontrandosi, a livello vicariale con i circoli. L'obiettivo è conoscersi e condividere la voglia di ripartire, ma anche le fatiche



Il Covid ha fortemente segnato le comunità, minando le relazioni. Ecco perché circoli possono essere motore di aggregazione e costruttori di ponti generazionali

Positivo confrontarsi tra circoli

Madina Fabretto

La voglia di ripartire c'è e le difficoltà anche. E sono più o meno le stesse per tutti i circoli Noi del territorio diocesano. Confrontarsi sui diversi modi per affrontarle è lo scopo degli incontri organizzati dal consiglio di amministrazione di Noi Padova a livello vicariale. «Quello che ci donano i circoli è un tempo importante – premette Riccardo Berengan, consigliere di Noi Padova – Si sente tutta la responsabilità di questo momento, ma anche la fatica. Quella che si sta cercando di far ripartire è una macchina complessa, fatta di relazioni, frutto di anni di lavoro. Ma le persone che abbiamo incontrato sono profondamente convinte di voler mettere tutta l'energia necessaria a prendersi cura delle comunità e a partecipare a dei processi di aggregazione, soprattutto nei confronti dei giovani, che in questi due anni hanno sofferto di più. Emerge con forza il tema della responsabilità e la necessità di fare del bene, e che questo bene debba essere fatto bene».

Gli incontri sono molto partecipati. Soprattutto nei vicariati di città le persone non si conoscono e spesso sanno poco delle iniziative che si organizzano a pochi metri di distanza. «È un momento di conoscenza molto bello – aggiunge Berengan – Aiuta a sentirsi un po' meno soli, parte di una grande realtà associativa. Ci si fa coraggio l'uno con l'altro. Raccogliamo la ricchezza che il territorio sa esprimere. Il Covid è stato un fattore fortemente disgregante nelle nostre comunità e le relazioni ne hanno risentito moltissimo. I circoli Noi hanno l'obiettivo di tornare a essere attori di questo processo aggregante e di essere costruttori di ponti generazionali».

Gli incontri si svolgono così: i con-

siglieri di Noi Padova si presentano e spiegano che sono lì per ascoltare e per approfondire la conoscenza delle diverse realtà della Diocesi. «Poi diamo la parola ai circoli perché si raccontino: numeri, strutture, tipo di utenza, punti di forza e di debolezza – sottolinea un altro consigliere di Noi Padova, Mauro Bellò – Raccogliamo le rotture e i germogli di ogni realtà. Le difficoltà sono spesso le stesse: trovare volontari, coinvolgere i giovani... ma ogni circolo ha i suoi punti di forza e le sue difficoltà. Poi dovremo capire in che modo intervenire, se è utile e se è possibile. Gli incontri servono anche a far conoscere tra loro i circoli del territorio. Abbiamo iniziato a tessere una serie di micro tessuti nelle realtà più piccole per poi creare una tela molto più ampia all'interno della Diocesi. Questo è un risultato ottenuto che non ci aspettavamo e che arricchisce non solo loro ma anche noi. È stato meraviglioso, ben al di là delle aspettative. E ci permette anche di far capire che il ruolo di Noi Padova non è solo quello di dare informazioni pratiche, ma anche di cercare vie, percorsi e collaborazioni».

È quello che è successo anche nell'incontro con i circoli parrocchiali del vicariato di San Prosdodimo. «È stato di stimolo perché ognuno ha portato la propria esperienza e la conoscenza è sempre un fattore positivo – ricorda Mario Perillo, segretario del circolo Noi di **Voltabarozzo** – Abbiamo notato che le difficoltà sono abbastanza simili dappertutto: la volontà non manca, ma si fa fatica a trovare persone dispo-



Bilanci nei modelli ministeriali: un corso online

Con la riforma del terzo settore è obbligatoria la redazione del bilancio dell'associazione su un modello indicato dal ministero delle Politiche sociali e del lavoro, con nuovi specifici parametri. In realtà si tratta di incasellare le voci a seconda dell'iniziativa che si è intrapresa, ridefinendo ciascun evento nella corretta modalità tra le varie tipologie di attività possibili. Per facilitare il compito a tutti, Noi Padova mette a disposizione dei suoi affiliati un corso online sulla piattaforma Zoom in due serate: giovedì 26 maggio e mercoledì 1 giugno alle ore 21. Le credenziali sono state inviate tramite newsletter. Per maggiori informazioni si può contattare la segreteria.

nibili. Ho l'impressione che qualcuno sia spaventato dall'impegno. Prima del Covid eravamo aperti tutti i pomeriggi e vorremmo riprendere a farlo, ma qualche volontario si è perso. E ci sono circoli che hanno già ripreso full time».

Tra questi il circolo Noi di **Camin**. «Il nostro è un circolo... fortunato – conferma Diego Zanella – Sarà che abbiamo un parroco come don Ezio Sinigaglia che è un motore che non si ferma mai e crede molto nel centro parrocchiale come realtà aggregante. Se un giorno non c'è nessuno che può fare il turno, se ne occupa lui. Perché trovare nuovi volontari è un problema anche per noi e qualche volta c'è la stanchezza. Dopo l'incontro con i consiglieri di Noi Padova ci siamo chiesti cosa possono fare per darci una mano. Non solo sul fronte iscrizioni, ma per lavorare meglio. Un contributo di idee è sempre un sostegno importante».

Il confronto con gli altri circoli ha rappresentato uno stimolo positivo anche per **Terranegra**. «Il Covid ha raffreddato una serie di rapporti che si fa fatica a ricucire – spiega Cristina Medici – ma vedere che alcune parrocchie riescono a dare un servizio anche durante la settimana è di stimolo anche per noi, che finora abbiamo aperto solo il sabato e la domenica. Siamo in pochi a turnarci, ma ci siamo resi conto che i nostri problemi sono comuni a tutti e questo ci ha fatto sentire meno soli». La buona volontà non manca. Per il 27 e 28 maggio il circolo Noi di Terranegra ha organizzato due serate di festa su prenotazione, in sicurezza e con numeri contenuti. Poi, dappertutto, partiranno i grest.

INCONTRO

Nella foto, uno degli incontri dei consiglieri di Noi Padova con i circoli.